Anno XL. Mercoledì-Giovedì 7-8 Dicembre 1887 N. 284

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ALLA CAMERA

Checchè ne dicano alcuni giornali, la posizione dell'on. Magliani è alquanto scossa. La Camera non presta più fede ai calcoli di lui e alle sue previsioni. L'attuale ministro delle finanze, più che d'altro è colpevole di aver troppo secondato la mania spendereccia della Camera, ed è abbastanza strano che questa adesso si rivolti contro colui che ha sempre cercato di accontentarla in tutti i suoi costosi capricci. Il ministro Rouvier in Francia ha spiegato un programma di serie economie e di astensione rigorosa dei nuovi debiti e imposte nuove, che raccolse l'adesione delle Camere. Sarebbe desiderabile che anche nei nostri corpi legislativi si manifestasse il patriottismo che si è trovato in Francia, e riconoscesse essere omai tempo di frenarele spese per non essere costretti ad aumentare le tasse o ad ingolfarsi in nuovi debiti. Dacchè la progresseria è andata al potere non si è veramente andati innanzi a gonfie vele che nel progressivo accrescersi dello scorticamento dei contribuenti.

Ciò non possono dimenticare gli italiani, e chiunque ha un po' di sale in zucca, non può a meno di confrontare le rosee previsioni del Magliani e l'allegro ottimismo col quale procedeva alle abolizioni del macinato, e del corso forzoso, collo stato attuale delle finanze, col disavanzo di cento milioni e col depilamento elevato a teoria di governo.

Per conto nostro, è un pezzo che andiamo ripetendo queste cose: ed ora sembra che nel seno stesso del Gabinetto vi sia chi sostiene non essere più possibile andare avanti coi metodi balordi praticati sin qui. Sono noti i dissensi del Saracco col Magliani; e i lettori ricordano che il Saracco entrò nel Gabinetto per esercitare come una specie di controllo sulla troppo corriva amministrazione del Magliani.

Il pensiero di dividere il disavanzo si afferma da taluno, in straordinario e in ordinario, colmando il primo con una emissione nuova e speciale di Buoni del Tesoro, e il secondo accrescendo le entrate o aumentando i tributi, fu vagheggiato sostenuto ed imposto, più dal Saracco che dal Magliani. Perchè? perchè l'on. Saracco faceva il seguente calcolo: finora si è sempre detto alla Camera che il Bilancio era in pareggio o quasi, ed essa è andata innanzi allegramente folleggiando nelle spese: adesso si deve mutare sistema, si deve confessare e tener sempre aperto e palese questo deficit straordinario di 70 milioni, in forma velata di prestito redimibile. Così l'assemblea capirà il bisogno di economia e vi si rassegnerà.

Il male si è che la Commissione non ha voluto intender nulla, ed ha respinto il progetto, colpendo così ad un tempo, tanto il Magliani che il Saracco.

Vuolsi che il ministro dei lavori pubblici non sia molto d'accordo coi colleghi anche riguardo ai concetti su cui basa la riforma della legge comunale e provinciale: per cui al male in gambe Coppino, ed allo sfatato Magliani dee aggiungersi anche l'on. Saracco, fra i ministri la di cui posizione è scossa, e la di cui successione offre già argomento di cupidigia ai cacciatori di portafogli, e di ciance senza fine agli amatori di rimpasti ministeriali.

Il disegno di legge per le Casse di Risparmio

Gli uffici della Camera hanno esaminato il progetto di legge per l'ordinamento delle Casse di Risparmio, e vi si sono dimostrati in massima favorevoli.

Essi hanno bene interpretato la tendenza dell'opinione pubblica, presso la quale gli intendimenti manifestati dal Governo con questo disegno di legge hanno fatto cessare molte non illegittime e non infondate precauzioni.

Le Casse di Risparmio che in un numero di quattrocento, diverse per origine, per indole, per età, per fortuna, disseminate sul territorio nazionale in una proporzione che da 27 libretti per 1000 abitanti in Sardegna, sale fino a 188 in Lombardia, in possesso di un capitale che sestuplicatosi in venti anni, raggiunge oggi la somma di 109 milioni; responsabili di oltre un miliardo di depositi ad esse affidati dal risparmio nazionale, avevamo troppo giusta cagione di temere, che sotto il pretesto di riordinarli il Governo volesse spiegare una ingerenza pericolosa per la loro autonomia, e per l'impiego dei capitali ad esse affidati.

Ma con piacere noi abbiamo constatato che in questo disegno di legge non si mira nè ad assumere la tutela delle casse di risparmio, nè a menomarne l'autonomia, nè ad impedire l'azione di quelle iniziate ed attività locali alle quali si deve il mirabile sviluppo delle Casse di Risparmio fra noi.

NOTIZIE D' AFRICA

Scrivono da Massaua alla *Riforma*:

Fra i vari reparti di truppa vi è una gara per sapere a chi toccherà l'onore di essere in avanguardia; ogni reparto vorrebbe essere esso il preferito, per contentare tutti, bisognerebbe che nessun reparto precedesse un altro, cosa assolutamente impossibile, come ben vedete.

Intanto posso dirvi che l'estrema avanguardia sarà fornita dai basci-bouzuck, i quali, sono certo faranno un buon servizio, essendo stati con tutta diligenza addestrati a ciò dagli ufficiali italiani che fanno parte del loro corpo.

La ferrovia continua a progredire. I lavori d'arte più importanti saranno la costruzione di due ponti sull'Obel e sull'Uissa, di cui sono già cominciati gli spalloni in muratura; però, per non interrompere il servizio, si faranno due ponti provvisori, ma solidi, sui quali possano passare i treni.

Di ciò che si farà militarmente parlando, nulla trapela.

Tutte le congetture che i corrispondenti di giornali fanno in proposito debbono essere messe in quarantena.

Il generale San Marzano è veramente infaticabile.

In pochi giorni ha saputo rendersi padrone di tutto e di tutti.

Si alza di buonissima ora ed alle cinque è già in sella o in barca, e si reca a visitare i vari accampamenti e le località da noi occupate.

Tutti hanno nella sua autorità e nella sua esperienza intiera fiducia.

Il Negus è fortemente preoccupato del triplice nemico: Italia, Menelik e Derwisch. Egli è indeciso dove abbia a provvedere.

Assicurasi che Ras Alula ha attivato un servizio di esplorazione temendo un imminente attacco per parte degli italiani.

La popolazione del Tigrè mostrasi molto inquieta per i preparativi guerreschi che si fanno a Massaua.

Le nostre truppe attendono con impazienza l'ordine di marciare verso l'Abissinia.

Credesi che la missione inglese presso il Negus siasi inoltrata oltre l'Asmara; dispacci dal Cairo dicono che essa abbia raggiunto Asciangi ove trovasi il Negus.

Vuolsi che il capo abissino Darebbo obbligò la popolazione di Ailet a portare del bestiame fino a Sabarguma.

A Ghinda, in Abissinia regnerebbe un vivo malcontento.

Assicurasi che i dervisci sudanesi si concentrano nel Gabobat e minacciano la Abissinia.

Il corrispondente della *Tribuna* telegrafa oggi da Massaua:

La nave da guerra *Scilla* è tornata a Massaua senza il Kantibai degli Habab che era andata a prendere.

Pare che si sia equivocata la data.

Lo *Scilla* riparte domani per lo stesso scopo.

È pronta ad Assab la carovana commerciale, diretta allo Scioa. La carovana non reca armi.

Il parco del genio, quando comincerà la spedizione, verrà caricato su 50 cammelli, l'artiglieria su 100 cammelli e 214 muli.

Il corpo sanitario verrà caricato su 100 muli e 100 cammelli.

La malattia del Kronprinz

Le notizie buone vanno prendendo ogni giorno più consistenza.

A quanto scrive il *Lancet*, il più accreditato giornale inglese di medicina, lo stesso Mackenzie crede che possa non trattarsi di cancro, non avendo l'esame microscopico riscontrato il carattere maligno, nel frammento esaminato, ed essendosi manifestato in questi giorni un serio miglioramento nel male locale.

La *Freisinninge Zeitung* di Berlino, ha un articolo del medesimo senso che si crede ispirato da Virkow.

Secondo quell'articolo, il decorso del male non si condurrebbe a determinare con certezza se si tratti o no di cancro.

Da San Remo telegr. alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Oggi il Principe Imperiale di Germania fece una lunga passeggiata a piedi. Il suo aspetto di salute è floridissimo, la voce chiara e intelligibile ad alcuni metri di distanza. Oggi incontrò per via l'illustre tragico Ernesto Rossi e lo fermò discorrendo con molta affabilità dell'arte italiana. Disse parole di grande affetto per il nostro paese e si mostrò fidente nella guarigione specialmente per il mite clima di S. Remo.

Ieri il dottore Kock di Berlino esaminò la laringe del Principe ed assicurò che spera bene dalla cura in corso. Il tempo a San Remo è magnifico.

COSPIRAZIONI NICHILISTE

Il *Börsen Courier* del 3 dicembre pubblica un telegramma di Pietroburgo che annunzia una importante scoperta della polizia russa.

A Pietroburgo, nei tre diversi quartieri di Wassiti, Ostrow e Peski, sono stati scoperti i luoghi di ritrovo di cospiratori nichilisti, con relativo laboratorio per la fabbricazione della dinamite.

Nel quartiere Peski i cospiratori furono sorpresi dalla polizia e ne conseguì una collutazione nella quale alcuni cospiratori ed agenti rimasero gravemente feriti.

IN VATICANO

Ierlaltro il Papa ricevette il duca d'Alençon cugino del conte di Parigi il quale gli recò i doni della famiglia d'Orléans.

Vi fu concistoro segreto per la prossima canonizzazione di dieci beati.

L'Episcopato di Sardegna ha inviata una lunga lettera latina di adesione alla lettera pontificia.

Corti contro Bismarck

Teleg. da Berlino al *Caffè*:

La *Schlesische Zeitung* ha una notizia che basterebbe a spiegare il richiamo di Corti, all'ambasciata di Londra.

« Negli intrighi diretti contro Bismarck, di cui tanto si è parlato in questi giorni, avrebbe avuto una parte non indifferente il conte Corti; appunto perciò egli sarebbe stato richiamato. »

La revisione dei fabbricati

La commissione per la revisione dell'imposta sui fabbricati ha deliberato di prorogare di sei mesi la data stabilita per la revisione, e ciò allo scopo di far coincidere — con l'indulto di un anno concesso dalla legge 14 luglio 1877 — l'epoca fissata per la presentazione delle domande.

Sicchè la revisione anzichè cominciare al primo gennaio 1889 dovrà aver principio col primo luglio dello stesso anno.

IL RE PEI CALABRESI

Il Re ha mandato *ventimila* lire pei danneggiati dal terremoto in Calabria.

INFORMAZIONI

Roma 5 — Si conferma che domani si procederà alla firma del trattato di commercio coll'Austria. Il Re ha ricevuto in udienza il nuovo ministro della Columbia, che presentò le sue credenziali.

Oggi è arrivato a Roma il conte De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino. Appena arrivato, conferì a lungo col ministro degli affari esteri. Domani sarà ricevuto dal Re. Si tratterrà alla capitale pochi giorni.

Oggi il ministro Crispi conferì col Comitato promotore del monumento a Giordano Bruno. Il Comitato insistette su ciò che gli impegni presi coi sottoscrittori non ammettono una differente destinazione del monumento, nè dilazioni troppo lontane. L'on. Crispi rispose dichiarando essere sua speranza che il Municipio di Roma accolga le domande del Comitato.

La *Riforma* scrive che la creazione del *Bollettino del ministero degli esteri* è intesa a rendere più accessibile la carriera degli affari esteri e a mettere il Paese in più diretta comunicazione coi suoi rappresentanti diplomatici e consolari. Il *Fanfulla* crede prossimo un im-

portante rimaneggiamento nel Ministero degli esteri, all'infuori dell'annunziato movimento nel Corpo Diplomatico, che sarebbe minore di quello che molti credevano. La *Tribuna* annunzia che l'ex-ambasciatore Corti verrà presto a Roma per prendervi dimora stabile e partecipare attivamente ai lavori del Senato, facendo viva opposizione al Ministero.

I FATTI DEL GIORNO

A Piacenza fu degradato nel quartiere della Cittadella quel tal Capuano, soldato nel reggimento Genio Pontieri che la scorsa estate tentò di assassinare due sergenti a colpi di rasoio. Erano presenti tutti i soldati del reggimento.

Il Capuano aveva interposto ricorso contro la sentenza del tribunale militare che lo condannava ai lavori forzati a vita; ma avendolo il Tribunale supremo di guerra respinto, la sentenza divenne esecutiva, ed egli verrà quindi inviato al bagno.

—

Il *Figaro* annunzia essere stato compiuto il dono destinato dal famigerato generale De-Carette e dai zuavi pontifici a Leone XIII, in occasione del giubileo sacerdotale di questi. Il dono consiste in una bandiera pontificia sulla quale sono dipinti i santi patroni di tutti paesi che hanno inviato dei difensori alla Santa Sede.

L'arcivescovo di Parigi monsignor Richard si recherà a Roma il 26 dicembre per le feste giubilari; ma le condizioni della diocesi di Parigi non permettendo un imponente pellegrinaggio generale, seguiranno l'arcivescovo molti curati e dei membri delle opere cattoliche e qualche famiglia clericale.

—

Si ha da Czernovitz:

« In un accesso di pazzia il sarto Schmidt tagliò con un coltellaccio la gola a sua moglie ed a cinque suoi bambini che dormivano, indi si impiccò all'uscio della sua stanza. »

—

In occasione del centenario dell'annessione fatta dall'Austria della città di Trieste un Comitato organizzato dalla imperiale e regia luogotenenza aveva aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi, onde erigere un monumento rappresentante l'Austria che accoglie Trieste nelle sue braccia.

I sottoscrittori furono reclutati fra le ditte bancarie delle colonie tedesche e greca; la cittadinanza vera, senza eccezione di parte, erasi in massa astenuta da ogni partecipazione in questa intrapresa.

Con circa cento sottoscrittori che firmarono per cospicue contribuzioni fu raccolta la somma necessaria.

Il lavoro fu affidato allo scultore Rendic il quale lo aveva anche compiuto con l'approvazione dei superiori.

Non mancava più che la fusione. Ma Sabato lo scultore, entrando nel suo studio, trovò il modello del suo gruppo austriaco in frantumi.

La polizia aveva ricevuto in questi giorni replicati avvisi anonimi, in cui si diceva che quel monumento non sorgerà mai più a Trieste.

La polizia procedette jeri a perquisizioni ed arresti.

Regna grande emozione nella città

—

Domenica scorsa nel treno Vienna-Stockerda prese posto un giovane ben messo po essersi congedato a Vienna molto affettuosamente da un signore.

Nel *coupé* nel quale entrò trovavansi alcune signore e signori con i quali fece presto conoscenza e che fino alla stazione di Saint Pölten divertì con un torrente di storielle e di *beaux mots*.

Giunto a questa stazione il giovane uscì sulla piattaforma del vagone e si tirò una pistolettata nell'orecchio destro.

Nel portafoglio si trovò une somma di 15,000 fiorini ed un passaporto che indicava il suicida essere un dottore di Monaco.

IL PRESENTE E L'AVVENIRE
del Velocipede

Ci sono molti usi del velocipede ancora ignoti fra noi... e poichè in Italia l'uso che se ne fa non è indubbiamente inferiore a quello delle altre nazioni, permettete me ne occupi valendomi sempre della guida preziosa del signor Lullin.

In un gran numero delle principali città svizzere, tedesche e della Francia del Nord il velocipede è adoperato da molti giornali nel servizio di distribuzione, sfidando così le lentezze postali.

Così si vedono in quei paesi molti commissionari portare in velocipide bravamente pacchi e pacchetti con non lieve risparmio di fatica e di tempo.

Tale servizio destò il generale interesse al punto, che diverse amministrazioni delle poste hanno voluto seguirne l'esempio ed hanno messo allo studio la proposta di far portare lettere e pacchi da fattorini velocipidisti.

Un incaglio grave vi si frammise, ed è che non dappertutto la strada è piana o si presenta in tali condizioni da rendere pratico l'uso del velocipede. Fu utilizzato invece per quelle pianure in cui le case, i villaggi sono sbandati, lontani, per il che riesce di somma fatica il dover fare il servizio in altro modo.

Ma quello che presenta un vero carattere interessante e originale è l'uso che fa la polizia di Londra dei velocipide biciclo. Essa se ne vale per mandare i suoi *policeman* a far delle ricognizioni nei campi, nei luoghi lontani.

Ad esempio, in una vettura o in un *cab* è asceso un ladro? o qualcuno di cui la polizia sospetta fa ricerca? Il *policeman* può col suo velocipide agevolmente seguire il *cab*, che essendo un genere di vettura molto leggiero, corre assai.

Nelle città italiane il velocipede è proibito nelle località più popolate. E una misura prudente per salvaguardarci dai velocipedisti mal pratici o impetuosi; ma se un regolamento venisse emanato, per cui non si potesse procedere che nelle vie d'una certa ampiezza e con una limitata velocità, sarebbe assai utile per il commercio, giacchè se il velocipide sembra per i principii d'equilibrio, su cui è basato, pericoloso, è nulladimeno assai facile a governarsi.

Il progresso nel genere ci ha fornito ultimamente un rilevante numero di bicicli bassi, assai utili, e ancor meno pericolosi. Si è limitato il raggio della ruota aumentando l'azione del pedale, che, essendo fatto a rulli, imprime due giri alla ruota mentre il piede ne fa soltanto uno.

Ora il triciclo, che pareva dimenticato, porta nel commercio utilità non lievi.

Si fanno in Germania dei tricicli che servono mirabilmente a trasportare ammalati, e se ne fanno pure altri su cui può stare un ammalato, un servo e un amico per muovere i pedali.

—

Quanto grande sia l'interesse che desta attualmente il velocipide è provato dai viaggi ultimamente compiuti.

Ne ricordo qualcuno a caso.

Un libro ci racconta il viaggio su triciclo di due alpinisti di Ginevra i quali scesero e salirono monti e vallate sempre col loro veicolo.

Naturalmente non sempre gli audaci tentativi eran fortunati e qualche capitombolo i due viaggiatori devono averlo fatto. Nelle loro note di viaggio lo confessano, ma lo fanno con tanto buon umore che credo di non sbagliare affermando che non si son fatti male.

Due altri alpinisti hanno salito, il mese di ottobre dell'anno trascorso, il colle del Moncenisio, anch'essi su di un triciclo, diretti com'erano da Ginevra per un viaggio nel Piemonte e nella Lombardia.

Tornarono per il valico del Sempione. Sapete chi erano?

Due sposi che facevano in tal modo il loro viaggio di nozze... Beati svizzeri.

Il più gran viaggio in velocipide fattosi rimane quello compiuto or non è molto da un coraggioso *touriste*, lo Stevens, il quale aveva fissato di fare il giro del mondo.

Diffatti attraversò la Francia, la Germania, l'Ungheria, la Turchia, toccò Erzerum, Teheran, andò nell'Afganistan e in India, terminando il suo viaggio in China.

—

Fra le applicazioni più recenti del velocipede, ricordo quella di un americano, Sheffiel, il quale pensò d'utilizzare il velocipede sulle vie ferrate, e l'idea, che a tutta prima pare bizzarra, ha dato in in cambio risultati così pratici, da venire su certe linee degli Stati Uniti utilizzata per il trasporto sulla linea dei cantonieri che avessero a fare delle riparazioni.

Questo velocipede di un modello particolare ha due ruote che si posano una dietro l'altra su una delle ferrate, mentre una terza ruota più piccola cammina parallelamente sull'altra ferrata.

I cantonieri muniti di tutti i loro istrumenti salgono a uno a due alla volta sullo apparecchio, al quale imprimono facilmente una velocità di più che venti chilometri all'ora.

Allorchè sta per sopraggiungere un un convoglio, discendono e traggono il velocipede fuori della linea, sulla quale lo rimettono quando il treno è passato. Naturalmente devono conoscere con precisione le ore.

E termino questo mio articolo dando notizia di due altre invenzioni. La prima si deve all'americano Bray.

È l'ultima novità del genere, vale a dire il *velocipede a pattini*, che s'adopera sul ghiaccio e sulla terra coperta di lastre.

L'apparecchio si compone d'un armatura d'acciaio in forma di semicerchio, che serve di sella e che si basa su quattro pattini. In mezzo si trova una gran ruota dentata di punte.

A questo velocipede s'attacca facilmente una carrozzetta capace di una persona.

L'altra invenzione è arditissima e si deve al direttore della *Brush Electric Company*, di Cleveland sull'Ohio.

Egli costrusse un triciclo, la forza motrice del quale consiste in una piccola macchina dinamo elettrica, e in accomulatori posti sotto il sedile; con tale apparato si può viaggiare anche di notte al chiarore d'una piccola lampada Edison. Ma gli accumulatori sono pesanti e voluminosi, per ciò quest'ultima invenzione rimane un tentativo, il quale attende altre scoperte dall'eletricità che lo semplifichino

È indubitato ad ogni modo che il velocipide è corso non per gli altri soltanto, ma anche per sè stesso, perchè del cammino in una ventina d'anni ne ha fatto assai.

CRONACA

Il vaiuolo nel Bondenese — Ieri partivano alla volta di Bondeno e Stellata i professori Grillenzoni e Ferraressi mandati dal Consiglio Sanitario provinciale a rendersi esatto conto della epidemia vaiuolosa che ivi infuria e proporre analoghi provvedimenti.

Con tutto il rispetto pei due egregi professori, la loro gita ci fa risovvenire quei leggendari carabinieri d'Offenbach i quali poveretti, arrivavano *toujours trop tard*. Se il Consiglio Sanitario si fosse fatto vivo un mese e mezzo fa, quando dalle nostre colonne partirono i primi allarmi, le cose non avrebbero certamente presa la brutta piega che oggi deploriamo.

Esposizione industriale di prodotti alimentari. — Il 2 Febbraio p. v. avrà luogo in Roma a cura di una speciale Commissione una Esposizione industriale italiana di prodotti alimentari preparati e derivati alla quale il Ministero di Agricoltura industria e commercio, il Comune di Roma ed altri Enti Morali cittadini, assicurando il loro appoggio, hanno fatto una larga assegnazione di ricompense da conferirsi ai produttori che meglio si distingueranno.

La Commissione ha provveduto alla pubblicazione del programma e regolamento — come ne è fatto cenno anche nella *Gazz Ufficiale* del 30 novembre N. 282 notizie varie pag. 6566 — affinchè possa avervi il maggior concorso di produttori, non trascurando anche i più modesti, per contribuire così a rendere completa questa nuova rassegna delle forze industriali del paese nei prodotti che si chiamano a concorrere.

Sia l'annuncio di norma ai nostri industriali.

Corte d'Assise — Incominciarono ieri i dibattimenti nella annunziata causa per falso in cambiale contro Baroni Francesco, Celeghini Pietro e Tamisani Antonio.

Sostiene l'accusa il sostituto procuratore Giosuè De Pirro. Siedono al banco della difesa gli avvocati Ruffoni, Manfredi e Raimondi.

Continuerà oggi.

Accademia filarmonico-drammatica — Eccitiamo vivamente i soci ad intervenire all'adunanza indetta per domani dalla quale dipenderanno probabilmente le sorti di una istituzione simpatica e di molto decoro al paese.

Furto audace — Nel bel mezzo della Piazza del Commercio, ignoto ladro rubava un pacco di 28 piccoli scialli esposti nella mostra del Negozio di Manifatture Tullio Ravenna.

Che razza di bastonata! — Per quali motivi noi non sappiamo, certo S. A. dava a certo Paolo Castaldi una tal bastonata da fratturargli il braccio destro Il feritore fu tratto agli arresti; il Castaldi ne avrà per i soliti 40 giorni di gessatura.

La voce del pubblico — Pubblichiamo di buon grado:

Caro Direttore

Ferrara 7 Decembre

Nel far plauso all'articolo di cronaca di jeri sotto la rubrica *roba di Beozia* sarei a pregarti di voler spendere una parola per lamentare un altro inconveniente, inculcando a chi spetta l'obbligo di far levare tutta quella poltiglia che si accumula all'ingresso di Porta Reno durante la stagione invernale, a fine di evitare ulteriori disgrazie; essendomi trovato presente ieri l'altro quando il sig. Giulio Tosi scivolando, cadeva per terra riportando una contusione all'avambraccio destro.

Ringraziandoti mi dico

Tuo aff.mo G.

Solite malvagità — A Final di Rero ignoto mariuolo tagliava e abbandonava sui campi una quantità di viti del possidente Cavalieri Antonio.

Classificazione di Porti. — Il R. decreto che classifica nella 1ª e 2ª categoria i porti di *Pesaro, Fano, Cesenatico* e *Magnavacca*, stabilisce le quote di concorso a loro attribuite ad un milione per ciascuno da ripartirsi fra i comuni interessati. In questa ripartizione Fano è gravato per lire 453,000, Pesaro per 512,700, Urbino per 180,989, Cesenatico per 95,683, Cesena per 590,000, Savignano di Romagna per 70,000, Comacchio per 75,000, Ferrara per 444,500, Portomaggiore per 116,621, Argenta per 98,615 e Copparo per 136,925.

Dal solito diario — Nulla in città. — A Corlo e a Ro furti di pollame — A Portomaggiore un furto di legna — A Massafiscaglia truffa di poche lire a danno Dionigio Giacomuzzi — A Mirabello tre contravvenzioni.

Tutte minutaglie di nessuna importanza.

A chi spedisce biglietti da visita — La Direzione Generale delle Poste, allo scopo di rendere più sollecita, nella eccezionale circostanza del capo d'anno, la spedizione e la distribuzione dei biglietti da visita, prega il pubblico di consegnare a mano i biglietti suddetti ad appositi incaricati postali, anzichè gettarli nelle buche d'impostazione, tenendo separati i biglietti da spedirsi fuori da quelli da distribuirsi in città; tale consegna potrà essere fatta all'ufficio della distribuzione delle lettere.

Inoltre verrà collocata nell'atrio di questi uffici postali a disposizione del pub-

blico una speciale cassetta per la impostazione dei biglietti suaccennati, nel caso la consegna a mano non potesse essere fatta con la desiderata sollecitudine.

I « sportsmen » Milanesi a Poggio Renatico. — I *sportsmen* milanesi - della cui andata a Poggio Renatico già parlammo - furono a Bologna alle 5 pom. dell'altro giorno.

Erano i signori: Scheibler, Leonino, Durini e Cagliani.

Furono accolti squisitamente. La mattina dopo furono raggiunti dagli altri *sportsmen* milanesi Silvestri, Cantoni e Cagnola.

I conti bolognesi Bentivoglio e Denis Talon offrirono ai milanesi una colazione nel vagone-salone del treno che percorreva la linea Bologna-Poggio Renatico.

Alle 11 e 1/2 i signori erano tutti all'appuntamento presso la villa Sanguettola del conte Zucchini. Due signore: la contessina Zucchini e la signora Alvisi.

La caccia contava 32 cavalli e con una muta di sette coppie.

Attraverso prati e fossati, fu scovata la lepre e presto anche raggiunta dopo un breve galoppo.

Molti brindisi al pranzo — offerto dal conte Zucchini

Il dì appresso caccia ai daini colla muta milanese. I daini correndo verso l'acqua obbligarono i cavalieri a seguirli ed a prendere qualche bagno involontario. Il primo daino fu preso dopo 35 minuti: il secondo dopo diciotto di un galoppo non interrotto. Ammirata dai bolognesi la muta milanese, che tenne benissimo la pista.

Due giornate di completa soddisfazione portiva.

Drammatica. — A Consandolo si è aperto il teatro con la *Morte Civile* di Giacometti. Il dramma bellissimo e di difficile esecuzione fu rappresentato dai dilettanti del paese, in modo degno di artisti. Si distinsero sopratutto il bravo direttore Natali nella parte di sacerdote, Lorenzini, il vero tipo di filosofo e Montanari che ebbe ripetuti applausi.

Furono applauditi anche il Tani, un piccolo caricaturista, e la brava Montanari.

Domenica si rappresenterà l' *Aristodemo.* — Molta aspettativa nel paese.

Teatro Comunale — Prima peripezia e, speriamo, l' ultima — il tenore Migliori, non sappiamo con quale pretesto, si è sottratto agli impegni assunti colla nostra Impresa. Fervono le pratiche per sostituirlo e speriamo che ci si arrivi con altro... *migliore* di lui.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera alle 8 rappresentazione dell' *Attila* a beneficio del nostro concittadino Gaetano Forti.

A quel pubblico numeroso e gentile che certamente interverrà stasera, si domanda di essere gentile del pari verso il basso comprimario Primo Casali, col quale una parte del pubblico, composta forse di amici suoi, si è presa un po' troppa confidenza, col bel risultato di nuocergli finanziariamente e come artista.

Il troppo storpia, signori; e se il Casali che è Basso fa male a cantare una parte di tenore comprimario, devesi pensare che ciò egli è costretto di fare nella vista di sbarcare alla meglio e onoratamente il lunario senza esser di peso ad altri. E ciò facendo, egli ha diritto a tutto il rispetto e alla maggior tolleranza, tanto più che si tratta di una parte di nessun importanza.

Le mode per gli uomini — I calzoni corti che mettevano bene in vista dei piedi da 50 centimetri, non usano più ma vanno assai molto lunghi e rotondi sopra il piede. Per i costumi da passeggio si prescelgono sempre i tessuti a quadretti puramente inglesi. Per portare insieme alla *redingotte* nera, usano le stoffe molto brune con qualche righetta bianca. Il nodo alla *marinaia*, della cravatta di raso bianco, si fa molto largo e molto lungo.

In queste cravatte non si portano più gli spilli fantastici, a ferro di cavallo, a gobbetto porta fortuna, a schiaccianoci, in tutte le forme più o meno bizzarre. E permessa solamente la piccola perla nera, la perla nera rara, senz'altro; e se non si può trovare, ebbene, è meglio portar niente anzichè sacrificare alla banalità.

I bottoni di camicia, per la massima parte, si usano oramai un po' grandicelli; è permesso di farli con una perluccia nera. Quando sono d'oro, semplicemente, si fanno d'oro matto, una placchetta liscia grande quanto un centesimo. Quando la capoccia è rotonda debbono essere d'oro matto, ma non liscio, quasi greggio. Evitare i brillanti; sono sempre di pessimo gusto, come troppo femminili e come segno di ricchezza volgare.

Prima, per la marsina, l'orologio si era portato con la *châtelaine* fatta per lo più di monete antiche, poi senza nulla; infine l'orologio era stato abolito con la marsina. Ora si porta di nuovo, ma con una sottile e lunga catena che passa attraverso l'occhiello del panciotto e si va a perdere nei due taschini.

Non usano più i fazzoletti fantastici, azzurri, rossi, di seta cruda con la fascia bruna, bianchi con la fascia colorata, e tutti cincischiati di stemmi, d'iniziali, di cifre, in colori, simili a un suggello di ceralacca. Il fazzoletto, di mattina come di sera, per visita come per marsina, si usa di finissima, purissima, verginale battista bianca, con una semplice iniziale bianca, nitidamente ricamata.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Dicembre 1887.

NASCITE Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cappellari Napoleone di Pietro con Camozzi Virginia, di Luigi — Dalla Noce Everardo di Luigi, con Farolfi Desolina di Girolamo — Pigozzi Antonio di Ignazio, con Bassini Albina, di Domenico Maria — Carli Vincenzo fu Francesco, con Poda Luigia fu Francesco — Gamberini Cesare, di Raffaele, con Duroni Maria Adele, detta Dirce fu Giulio — Benassi Gaspare, fu Sante, con Balzotti Maria, fu Enrico, — Lizzi Napoleone di Giovanni, con Buzzoni Polisenna di Giacinto — Roppa Alessio u Alessio, con Sabbioni Eulalia, fu Antonio, Zucchini Angelo di Guglielmo, con Selti Petronilla di Marcello.

Destefani Antonio fu Pietro con Ricci Malvina di Giuseppe — Cataroli Giuseppe fu Giuseppe con Roccati Adalgisa di Giorgio — Simoni Raffaele fu Luigi con Tassinari Anna di Matteo — Gamberini Etelredo di Agostino con Incerti Virginia di Ippolito — Belletti Antonio fu Bonafede con Negrelli Teresa fu Gaetano.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Balboni Raimondo fu Giuseppe, vedovo di Porotto di anni 62 giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

4 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI Minori agli anni uno N. 1.

5 Dicembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Cazzola Antenore impiegato celibe con Enidi Maria donna di casa nubile.
MORTI — Mascellani Luigia fu Francesco, vedova Trevisani di Ferrara di anni 76 donna di casa. — Reschi Anna fu Girolamo in Bergonzoni di Ferrara di anni 56 donna di casa

Minori agli anni uno N. 0.

6 Dicembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 Tot. 2
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 6 Dicembre

Altez. barometrica med.	Tempera
a 0° mm. 759,0	Minima 5° 9
» al mare 761,1	Massima 7° 8
Umid. relat. med. 91	Media 6° 9

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Venti dominanti W,N,W

Altezza dell'acqua caduta mm. 0,05 neb. prec.

7 Decembre — Temp.ª minima 5° 0

Tempo medio di Roma a mezzo dì vero di Ferrara

7 Decembre — ore 11 min. 54 sec. 55

ERR. CORR. — Nel riassunto mensile pubblicato ieri si deve leggere come temperatura minima del mese — 0° 4 invece di 0° 4

F. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Parigi 6. — Sadi-Carnot ha ricevuto ieri parecchi senatori e deputati fra cui Goblet e Clemenceau. Ne riceverà altri oggi.

Londra 5. È morto lord Lyons.

Berna 5. — Furono aperte le Camere federali. Il Consiglio degli Stati elesse presidente Garvar, radicale, e vice presidente Schoch, radicale.

Madrid 6. — Il governo è intenzionato di elevare al grado di ambasciate le legazioni spagnuole a Berlino e a Vienna, e quella di Roma accreditata presso il Re d'Italia.

New York 5. — All'apertura del Congresso, il messaggio presidenziale si leggerà domani. Carliste fu eletto presidente della Camera. Ringraziando della sua rielezione fece risaltare la necessità di ridurre le tariffe e rivedere le leggi fiscali per impedire un pericolo grande, l'accumulamento del denaro nel tesoro.

Berlino 6. — La *Post* dice che le spiegazioni date da Bismarck allo czar rimasero senza risultato, giacchè il direttore generale della stampa russa Fektiston è egli stesso nemico della Germania.

Il concentramento delle truppe russe alla frontiera della Galizia fa temere un attacco contro il vicino alleato della Germania.

Ci chiediamo se l'attacco permetterà alla Germania di rimanere molto tempo in pace.

Vienna 6. — Il *Frendemblat* segnala notizie provenienti da diverse parti sugli armamenti russi alla frontiera austro ungarica. Dice che le notizie sarebbero contraddittorie con l' aspettazione che la recente intervista di Berlino avrebbe avuto un effetto pacificatore.

Innanzi tutto bisogna attendere l'effetto dell' intervista circa le misure che forse si presero in vista di altre supposizioni.

L'Austria-Ungheria accettò interamente le parole del discorso di Guglielmo all'apertura del Reichstag respingenti assolutamente l'idea di turbare la pace dei vicini ma se le concentrazioni di truppe russe nella frontiera austro ungarica continuasse noi saremmo obbligati di prendere misure per non rimanere indietro di fronte ai preparativi minacciosi che non furono in alcun modo provocati.

Amministrazione del Monte di Pietà

Si rende noto che dovendosi per troppa giacenza di pegni *scaduti* procedere per qualche tempo ancora a vendite straordinarie, queste nel prossimo Decembre avranno luogo nei giorni di Lunedì 5, 12, 19 e Martedì 27, oltre le ordinarie nei giorni di Giovedì 1, 15, 22 e 29 stesso mese.

Ferrara 30 Novembre 1887.

IL PROVVISORE DI TURNO
MASI

Amministrazione Consorziale
DEL III CIRCONDARIO
NUOVO SCOLO

Notificazione

Per mancato numero legale dei possidenti consorziati, essendo rimasta deserta l' adunanza che seguir doveva nel giorno di Venerdì 2 del corrente mese:

Si fa nuovo invito a tutti i possidenti del Terzo Circondario, onde si riuniscano in assemblea generale nel giorno di Lunedì 12 del mese andante ad un' ora pom. nella Residenza del Consiglio di questa Amministrazione, INVECE CHE NEL 19 COME VENNE INDICATO NELLA PRECEDENTE NOTIFICAZIONE DEL 17 NOVEMBRE p.ᵒp. Prot. N. 375; all'effetto di discutere ed approvare il Bilancio preventivo dell' Esercizio 1888.

Sarà valida l'adunanza qualunque essere possa il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza del Consiglio Amministrativo

Ferrara 3 Decembre 1887

IL PRESIDENTE
GIOACCHIMO RABBONI

Il Segret. - *Dott. Francesco Beralli*

NORME PRESCRITTE DALLO STATUTO PER LA VALIDITÀ DELLA CONVOCAZIONE

1. Verranno ammessi alla riunione i soli possidenti inscritti sui Campioni d' ufficio muniti di certificato relativo.

2. Potranno far parte dell'assemblea i Mandatari purchè maggiorenni e muniti di procura notarile, ai quali sarà dato disporre anche dei voti loro particolari, purchè inscritti sui Campioni Consorziali.

3. I minori e gli interdetti saranno rappresentati dai rispettivi tutori e curatori. Gli Enti morali da chi li rappresenta.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,30 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli - Sig* Paganini Villani e C.*Milano, Napoli, Bari.*

---

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da este astenza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

FIOR DI
MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.

Invincibile Lampada " Meteora "

Purezza di Luce — Fiamma Brillante — Bianchezza perfetta — Immobilità — Facile applicazione — Economia

ULTIMA NOVITÀ! LUCE INSUPERABILE

BECCO METEORA
DELLA FORZA DI LUCE DI 65 CANDELE

Senza fumo — Nessun odore — Completa sicurezza — Adattabilità — Politezza — Eleganza

L' inarrivabile Becco « Meteora » si può applicare ad un' infinità di Lampade a Petrolio, tanto a **sospensione**, come a **Bracciale**, a **Colonna**, da **Tavola** ecc.

I Campioni ed il ricchissimo **Assortimento Modelli** delle **Lampade a « Meteora »** sono ostensibili al **Deposito Macchine di Cavalieri Ing. Paolo** dove si assumono commissioni all' **ingrosso** ed **al dettaglio** per Merce franca a Ferrara e **garantita da ogni avaria di viaggio.** — **Accessori, Ricambj** d' ogni genere — **Petrolio Speciale raffinatissimo** per Lampade « Meteora » — **Prezzi limitatissimi** — A richiesta, si mostra in **accensione** cotale Lampada **« Nec plus ultra »**.

É APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1888
al premiato Giornale

L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10, 20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi
Numero di saggio a richiesta
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico N. 6
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

---

DITTA
TIMOTEO ZAGNONI
Fornitore di S. M. il Re d' Italia di S. A. I. il principe sovrano di Höhenzollern e di S. A. R. il Duca di Montpensier

CASA FONDATA L' ANNO 1850
BOLOGNA

Novità — Qualità Superiore — Buon mercato eccezionale — Prezzi fissi

TAPPETI DA TERRA

Tappeti alos — L. 0 90 - L. 1 L. 1 50 - L 1 80 - L 2. - L. 2.50 al metro.
Tappeti manilla — L. 1.50 - L. 1.85 - L. 2 - L. 2.40 - L. 2 80 al metro.
Tappeti feltro — L. 2 50 - L. 3 al metro alti 1 m.
Tappeti bruxelles — L. 3 al metro alti 0.70 (in *chinè*).
Tappeti in cocco — Alti 0 90 — L. 2.70 - L. 2.80 - L. 3 L 3.50 al metro.

Scrivendo direttamente alla Ditta, si hanno risposta e campioni a volta di corriere.

Prezzi fissi invariabili qualunque sia l' entità della vendita

---

Ognuno puó arricchirsi rapidamente senza nulla arrischiare

Mezzo onorevole, **raccomandato dalla stampa**, che non ha nulla di comune col giuoco, le Lotterie o la Borsa. Un corrispondente speciale italiano è aggregato alla Casa. Chiedete tutti, Signore e Signori *gratis* le importanti spiegazioni. **AR-PECH, 8,** Rue de Bagneux **Parigi** - Occasione rara ed unica.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.